



## Indice

<b>Introduzione</b>	7
<b>Abbreviazioni e sigle</b>	9
<b>1 Dalla “società perfetta” al “popolo di Dio”</b>	11
<b>1.1 Tra ecclesiologia e diritto</b>	11
1.1.1 La negazione della dimensione giuridica della Chiesa	11
1.1.2 La Chiesa società giuridicamente perfetta	12
1.1.3 Il superamento della categoria di società	13
<b>1.2 Il popolo di Dio, soggetto comunitario nell’ordinamento canonico</b>	14
1.2.1 Il popolo di Dio nel concilio e nel codice	15
1.2.2 Santità, storicità e missionarietà del popolo di Dio	16
1.2.2.1 <i>Santità</i>	16
1.2.2.2 <i>Storicità</i>	17
1.2.2.3 <i>Missionarietà</i>	18
1.2.3 Equivoche accezioni del termine “popolo”	19
<b>1.3 Il fedele cristiano, soggetto personale nel popolo di Dio</b>	20
1.3.1 La categoria di persona	20
1.3.2 Persona e fedele cristiano	21
1.3.3 La categoria teologico-giuridica di fedele cristiano	22
<b>2 I principi costituzionali di uguaglianza e diversità</b>	29
<b>2.1 L’azione dello Spirito Santo all’origine dell’uguaglianza e diversità</b>	29
2.1.1 Uguaglianza in dignità ed azione; diversità in condizione e <i>munus</i>	29
2.1.2 Uguaglianza e diversità tra costituzione ed istituzione	32
2.1.3 Uguaglianza e diversità: elementi costitutivi e complementari	34
<b>2.2 La diversità originata dal sacramento dell’ordine</b>	35
2.2.1 La bipartizione nel can. 207: chierici e laici	35
2.2.2 Elementi per la configurazione giuridica del ministro sacro	38
2.2.3 Limiti nell’uso della nozione di ministro sacro	41
<b>2.3 Altre diversità tra istituzione e carisma</b>	41
2.3.1 Oltre la struttura gerarchica: la vita consacrata	41
2.3.2 Oltre la struttura gerarchica: la vita e la santità della Chiesa	43
2.3.3 Una diversità non codificata: il carisma	43

<b>3</b>	<b>Appartenenza al popolo di Dio: Chiesa di Cristo e Chiesa cattolica</b>	45
<b>3.1</b>	<b>La Chiesa di Cristo e la Chiesa cattolica</b>	45
3.1.1	L'unica sussistenza della Chiesa di Cristo	45
3.1.2	La piena comunione con la Chiesa cattolica	48
3.1.3	Comunione e scomunica	51
<b>3.2</b>	<b>La comunione non piena</b>	51
3.2.1	Chiese e comunità ecclesiali non in piena comunione con la Chiesa cattolica	52
3.2.2	Il soggetto ecclesiale personale e la comunione non piena	53
3.2.3	La Chiesa cattolica e la salvezza	55
<b>3.3</b>	<b>La condizione giuridica dei non battezzati</b>	55
3.3.1	La mancanza del battesimo	56
3.3.2	I catecumeni	57
3.3.3	La condizione giuridica dei catecumeni	59
3.3.4	Il catecumenato	60
<b>4</b>	<b>Statuto giuridico del fedele cristiano</b>	63
<b>4.1</b>	<b>I doveri e i diritti del fedele tra novità e continuità</b>	63
4.1.1	Le ragioni di un apparente ritardo	64
4.1.2	I diritti dell'uomo e i diritti del fedele cristiano	65
4.1.3	La qualifica dei doveri e diritti come fondamentali	67
<b>4.2</b>	<b>Natura giuridica dei doveri e diritti fondamentali</b>	68
4.2.1	Nozione, caratteristiche, titolarità, protezione giuridica e limiti	69
4.2.2	Il binomio dovere-diritto	71
4.2.3	Limiti nella formalizzazione del catalogo nel codice	72
<b>4.3</b>	<b>Un criterio sistematico: la santità</b>	73
4.3.1	Il dovere di una vita santa	75
4.3.2	Titolari della missione	77
4.3.3	Nella Chiesa in comunione gerarchica	80
<b>5</b>	<b>La codificazione di una diversità problematica: il laico</b>	85
<b>5.1</b>	<b>Una nozione inadeguata</b>	85
5.1.1	Il concilio e la teologia del laicato	86
5.1.2	Il laico nei lavori di revisione del codice	87
5.1.3	L'indole secolare e l'identità del laico	92
<b>5.2</b>	<b>Lo statuto giuridico del laico</b>	93
5.2.1	Titolare della missione	94
5.2.2	In comunione gerarchica	95
5.2.3	Nella ministerialità della Chiesa	96

<b>6</b>	<b>La formazione dei ministri sacri: dinamiche strutturali</b>	101
<b>6.1</b>	<b>La formazione dei chierici: esigenza della comunità</b>	101
6.1.1	Oltre la terminologia	102
6.1.2	La collocazione nel codice	104
6.1.3	La formazione: diritto-dovere della Chiesa	105
<b>6.2</b>	<b>Il seminario e gli altri luoghi per la formazione</b>	108
6.2.1	Il seminario minore	111
6.2.2	Il seminario maggiore	116
6.2.3	Gli altri luoghi	119
<b>6.3</b>	<b>I tempi per la formazione</b>	122
6.3.1	Il periodo propedeutico	122
6.3.2	L'ammissione in seminario	123
6.3.3	La durata della formazione in seminario	125
<b>6.4</b>	<b>I responsabili della formazione</b>	127
6.4.1	Il ruolo del vescovo	127
6.4.2	La comunità educante nel seminario	129
6.4.3	Altri formatori fuori del seminario	131
<b>7</b>	<b>La formazione dei ministri sacri: esigenze istituzionali e cammini personali</b>	133
<b>7.1</b>	<b>La formazione spirituale</b>	137
7.1.1	Centralità e funzione unificante	137
7.1.2	L'Eucaristia e gli altri aiuti spirituali	138
7.1.3	La direzione spirituale	140
<b>7.2</b>	<b>La formazione umana</b>	142
7.2.1	Formare un uomo	143
7.2.2	... celibe	145
7.2.3	Nella reciproca verità del "foro interno e foro esterno"	146
<b>7.3</b>	<b>La formazione intellettuale</b>	148
7.3.1	La specificità nel cammino formativo	148
7.3.2	Ordinamento degli studi	149
<b>7.4</b>	<b>La formazione pastorale</b>	151
<b>7.5</b>	<b>La formazione missionaria</b>	152
<b>8</b>	<b>I ministri sacri e la relazione di servizio al popolo di Dio</b>	155
<b>8.1</b>	<b>L'incardinazione nella storia</b>	155
8.1.1	Dagli inizi fino al CIC17	156
8.1.2	Nuovi bisogni e nuova riflessione teologica	159
8.1.3	L'incardinazione oggi, tra recezione del passato e prospettive future	162

<b>8.2</b>	<b>La normativa canonica sull'incardinazione</b>	164
8.2.1	I soggetti ecclesiali incardinanti	164
8.2.2	Incardinazione originaria e successiva	165
8.2.3	L'incardinazione: casi difficili e aspettative	168
<b>8.3</b>	<b>Il trasferimento o aggregazione</b>	172
8.3.1	Tra novità e continuità	172
8.3.2	La normativa vigente	172
<b>8.4</b>	<b>La perdita dello stato clericale</b>	173
8.4.1	Oltre la terminologia	174
8.4.2	La normativa canonica	175
8.4.3	La nuova ascrizione tra i chierici	178
<b>9</b>	<b>Statuto giuridico dei ministri sacri</b>	179
<b>9.1</b>	<b>Uno statuto per una condizione specifica</b>	179
9.1.1	Chiamati ad una peculiare santità	179
9.1.2	Come sacerdoti e pastori	181
9.1.3	Con una intensa vita spirituale	183
<b>9.2</b>	<b>Tra comunione gerarchica e legittima autonomia</b>	184
9.2.1	Fraternità e vita comune	184
9.2.2	Il presbiterio	186
9.2.3	Il diritto di associazione	187
<b>9.3</b>	<b>In uno stile di vita proprio</b>	189
9.3.1	Nella fedeltà al ministero e nella Chiesa	189
9.3.2	Nella semplicità	193
9.3.3	Nella totalità	197
<b>9.4</b>	<b>La condizione giuridica dei diaconi "permanententi"</b>	200
<b>10</b>	<b>Una modalità di agire comune: il diritto di associazione</b>	203
<b>10.1</b>	<b>Il diritto di associazione nella storia della Chiesa</b>	203
10.1.1	La codificazione del 1917	204
10.1.2	La <i>Resolutio Corrientensis</i>	205
10.1.3	Il Concilio Vaticano II	206
<b>10.2</b>	<b>La normativa canonica vigente</b>	208
10.2.1	L'affermazione del diritto di associazione	209
10.2.2	I membri e le diverse tipologie	210
10.2.3	Organizzazione interna	212
<b>10.3</b>	<b>Associazioni pubbliche e associazioni private</b>	213
10.3.1	Associazioni pubbliche	213
10.3.2	Associazioni private	215

<b>11</b>	<b>Le prelatore personali</b>	221
11.1	La nascita in concilio	221
11.2	I lavori di revisione del codice	223
11.3	La normativa canonica	225
11.3	Il “già” e il “non ancora”	228
<b>Appendice - I Lavori di revisione del Codice di diritto canonico</b>		231
I	La Pontificia Commissione Codici Iuris Canonici Recognoscendo	231
II	Le tappe fondamentali dei lavori di revisione del CIC	232
III	La commissione speciale per la Lex Ecclesiae Fundamentalìs	233
IV	Gli atti della Pontificia Commissio Codici Iuris Canonici Recognoscendo	234